

*Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7601*

*Denominazione: Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione dei beni culturali, ivi comprese spese di ammodernamento e di adeguamento strutturale e funzionale*

*Art/PG: 01 (Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione dei beni culturali, ivi comprese spese di ammodernamento e di adeguamento strutturale e funzionale)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 448/2001*

*Ordinativo diretto: n. 11*

*Data pagamento: 17/03/2016*

*Importo pagato: 10.580,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa a lavori di ritinteggiatura e sanificazione di 6 stanze ubicate nel palazzo di via del Collegio romano per complessivi 582 mq., della Direzione generale per l'organizzazione, in quanto mancava un intervento manutentivo da più di dieci anni e alcune delle quali risultavano danneggiate da episodi di infiltrazione d'acqua.

La stazione appaltante ha dichiarato di aver preventivamente verificato l'insussistenza di convenzioni Consip attive per il tipo di lavori richiesti e di aver, quindi, proceduto ad espletare apposita procedura di gara sul MEPA con RDO, in base al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, invitando sei operatori economici, dei quali soltanto uno ha presentato l'offerta.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 2006; legge n. 448 del 2001, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)”, art 46, comma 1.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento, del 9 marzo 2016 e con relativo ordine di pagamento; attivazione procedura MEPA; contratto; fattura elettronica; DURC; CIG; dichiarazione di corretta e regolare esecuzione dei lavori del 19 marzo 2016; dichiarazione Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, con riferimento, in particolare, alla congruità del prezzo. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione sulla congruità della spesa effettuata, completa di specifico capitolato tecnico.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

**MINISTERO DELLA SALUTE**

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 001: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo)*

*Capitolo di spesa: 4100*

*Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi*

*Art/PG: 10 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973*

*Ordinativo diretto: n. 155*

*Data pagamento: 13/04/2016*

*Importo pagato: 28.314,02 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere per il servizio di vigilanza armata delle sedi dell'Amministrazione per il periodo 1° - 30 novembre 2015. Tale servizio comprende la fornitura in uso, la messa in opera, la manutenzione e l'aggiornamento dell'apparecchiature tecnologiche di controllo per lo svolgimento dell'attività, nonché la vigilanza esterna notturna, interna allo stabile e all'ingresso, comprese ispezioni serale, controllo delle apparecchiature e vigilanza degli accessi alla sede da parte dei visitatori e dipendenti.

L'Amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio mediante procedura di gara aperta a seguito della quale si è stipulato in data 13 febbraio 2012 il contratto, per una durata di 5 anni.

Le spese afferenti al suddetto servizio sono imputate su diversi capitoli, tra cui, per quel che attiene il titolo all'esame, al capitolo 4100, p.g. 10 concernente le spese di cancelleria e funzionamento della Direzione generale della prevenzione sanitaria.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006; legge n. 147 del 2013, art. 1, comma 388; DL n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale del 13 aprile 2016; decreto di autorizzazione alla spesa del 20 marzo 2015; decreto di autorizzazione al pagamento del 29 marzo 2016.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di esame del titolo è emerso che la spesa è imputata ad un piano gestionale non coerente con la tipologia di spesa effettuata. Inoltre, il capitolo su cui grava la spesa è classificato nella categoria economica dei consumi intermedi, secondo livello "Acquisto di

beni”, terzo livello “Beni di consumo”.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Si osserva, tuttavia, che la spesa è imputata su un piano gestionale non coerente e che anche la classificazione non appare del tutto coerente con la classificazione economica di spesa al secondo e terzo livello.

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 001: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 4383*

*Denominazione: Spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantenarie*

*Art/PG: 01 (Acquisto, conservazione, distribuzione, smaltimento e distruzione di materiale profilattico, medicinali di uso non ricorrente, vaccini per attività di profilassi internazionale. spese per la pubblicazione e diffusione dei dati e per altri interventi di p)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 833/1978*

*Ordinativo diretto: n. 51*

*Data pagamento: 16/12/2016*

*Importo pagato: 84.000,00 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere per la fornitura di antidoti utilizzati per il trattamento da intossicazione da sostanze chimiche che provocano metaemoglobinemia e fanno parte della scorta nazionale antidoti (strategica ad uso civile) che la direzione generale della prevenzione gestisce e mantiene in efficienza dal 2003.

Si tratta di presidi farmacologici per contrastare possibili attacchi di agenti chimici a scopo terroristico, allocati in depositi a livello statale e regionale. Dovendo ricostituire le scorte e sostituire il medicinale giunto a scadenza a ottobre 2015, è stata effettuata una ricerca sul MEPA ed invitate le tre ditte che avevano il prodotto disponibile, delle quali una sola ha comunicato di poterlo fornire. In data 25 novembre 2015 è stata inoltrata una richiesta di preventivo per la fornitura del prodotto in cinque *tranche* (diversificando in tal modo le date di scadenza del prodotto).

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 833 del 1978, art. 7; decreto legislativo n. 112 del 1998, art. 115, comma 4; dPCM n. 3275 del 2003.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: richiesta di preventivo per l'acquisizione urgente di un antidoto, inviata a tre ditte; richiesta di fornitura urgente dell'antidoto; decreto di approvazione del contratto e impegno di spesa del 22 dicembre 2015; certificato di analisi dell'antidoto; dichiarazione di regolarità della fornitura; fattura elettronica del 18 novembre 2016; documento di presa in carico del bene; decreto di pagamento del 6 dicembre 2016; Equitalia.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stata richiesta una relazione in merito all'utilizzo delle scorte in scadenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 4 maggio 2017, con messaggio di posta elettronica, il chiarimento richiesto, evidenziando che "trattandosi di scorta intangibile, i farmaci facenti parte della SNA vengono distribuiti soltanto in caso di situazioni di emergenza

*da possibile impiego di aggressivi chimici a scopo deliberato secondo procedure di attivazione condivise con il Ministero dell'Interno e con gli altri Enti ed Amministrazioni, statali e territoriali, coinvolti. In casi particolari, con i presidi della SNA, se disponibili, si fa fronte a richieste di strutture ospedaliere che dovessero essere momentaneamente sprovviste di antidoti per trattare intossicazioni acute da incidenti domestici o industriali. In tali casi, i quantitativi di medicinali "prestati" vengono restituiti al Ministero della salute dalla struttura ospedaliera che ne aveva fatto motivata richiesta. I medicinali della SNA una volta scaduti, a parte i casi in cui sia possibile effettuare un test per accertarne la persistenza di attività farmacologica (come ad esempio nel caso dello ioduro di potassio o del siero antitotulinico), vengono scaricati inventarialmente e contabilmente e avviati allo smaltimento secondo le normative vigenti in materia di rifiuti."*

Al riguardo, si segnala l'esigenza di una attenta programmazione delle scorte, nonché la possibilità di prevedere accordi con le strutture sanitarie interessate al fine di un utilizzo dei farmaci prossimi alla scadenza che diversamente devono essere avviati allo smaltimento.

*Conclusioni:*

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di una attenta programmazione delle scorte, nonché la possibilità di prevedere accordi con le strutture sanitarie interessate al fine di un utilizzo dei farmaci prossimi alla scadenza che diversamente devono essere avviati allo smaltimento.

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)*

*Capitolo di spesa: 3016*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 02 (Missioni all'interno)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973*

*Ordinativo diretto: n. 249*

*Data pagamento: 29/11/2016*

*Importo pagato: 1.544,30 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo alla liquidazione di fattura elettronica emessa a fronte di fornitura di servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale per il periodo 9 luglio – 31 dicembre 2016. L'Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto dei servizi, in favore della ditta precedentemente incaricata degli stessi in base a convenzione Consip alle stesse condizioni economiche, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016, che prevede espressamente la possibilità di procedere "per affidamenti di importo inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato" e nel rispetto del principio di tempestività a garanzia dell'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni.

Il periodo previsto è stato determinato attraverso una stima, basata anche sul dato storico, della prevedibile durata della procedura di gara avviata da Consip S.p.A per l'affidamento dell'appalto.

Nelle premesse della determina a contrarre adottata il 30 giugno 2016 è specificato che i servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro sono da considerarsi necessari e imprescindibili per l'Amministrazione, in quanto connessi al suo funzionamento anche a carattere internazionale, nonché alla realizzazione di progetti ed eventi di rilevanza strategica. Inoltre, è precisato che l'attività ha particolare rilevanza ai fini della sanità pubblica. Da qui la riferita esigenza di procedere con urgenza, per la peculiarità sei servizi di cui trattasi.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 50 del 2016, art. 36, commi 2, lett. a) e art. 7 (contratti sotto soglia e tempi di procedura); decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (riguardante procedura di affidamento).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: fattura elettronica n. 16 del 31 ottobre 2016; incarico, autorizzazione e trattamento di missione; decreto interministeriale del 24 febbraio 2016 (gestione unificata delle spese a carattere strumentale per l'anno 2016).

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stata richiesta una nota esplicativa della procedura di affidamento,

considerato l'importo del servizio da calcolarsi su base annua.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 10 marzo 2017 ha chiarito che nelle more della definizione della nuova gara sulla base dell'accordo quadro stipulato da Consip S.p.A., si è proceduto con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), d.lgs. 50 del 2016. Ha precisato, poi, di aver preso a riferimento il solo ammontare del limite previsto dalla norma pari ad euro 40.000,00 e non anche il riferimento temporale, in linea con quanto esplicitato dall'ANAC (linee guida n. 4 in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici), dove il riferimento all'elemento "tempo" è connesso alla sola esigenza di non differire la durata del procedimento di selezione. Ha poi ulteriormente precisato che la motivazione dell'affidamento diretto trova la sua giustificazione nella circostanza che i servizi di gestione integrata delle trasferte sono imprescindibili per l'Amministrazione, oltre che nell'urgenza con cui è stato necessario procedere e nell'affidabilità della commessa verso un esecutore affidabile e qualificato.

Al riguardo, si ritiene di dover evidenziare che, in ipotesi di forniture di servizi destinati a ripetersi nel tempo, non può non tenersi conto, al fine di evitare un frazionamento artificioso, del prezzo da calcolarsi su base annua. Ad un tempo, nel caso in esame, va riconosciuta la peculiarità della fattispecie dovendo, per il periodo successivo, l'Amministrazione necessariamente far ricorso alle convenzioni quadro stipulate da Consip.

#### *Conclusioni:*

Sulla base della documentazione in atti e degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza per il futuro di evitare, in presenza di contratti di servizio per prestazioni per attività a carattere continuativo, di prevedere, in assenza di specifiche ragioni, contratti di durata non inferiore all'anno o comunque in ipotesi diversa di stabilire procedure e modalità di controllo in relazione all'importo annuo dei servizi.

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 3016*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 24 (Spese inerenti all'attività di valutazione e controllo anche mediante la stipula di specifiche convenzioni in materia di farmaci, dispositivi medici ed altri prodotti di interesse sanitario)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 296/1958*

*Ordinativo diretto: n. 112*

*Data pagamento: 01/06/2016*

*Importo pagato: 65.229,51 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota del corrispettivo dovuto a un Ente di ricerca avente come *mission* istituzionale lo studio e l'analisi delle innovazioni tecnologiche e il trasferimento dei risultati nei contesti produttivi. In particolare, l'Amministrazione ha sottoscritto con la Fondazione beneficiaria in data 16 novembre 2015 un accordo articolato per la durata di 12 mesi per realizzazione del progetto "*Prosecuzione ed Integrazione dell'Osservatorio delle App sanitarie*", prevedendo un corrispettivo complessivo di euro 397.900,00 da corrispondere in tre quote (anticipo, quota e saldo). Con il decreto direttoriale 23 marzo 2016 è stato disposto il pagamento del 40 per cento, sulla base della fattura elettronica datata 15 dicembre 2015 emessa dall'ente fornitore. A seguito di nota di osservazione del competente Ufficio centrale di bilancio, con successivo decreto direttoriale 3 maggio 2016 è stato quindi disposto il pagamento della somma pari ad euro 79.580,00 come pagamento parziale della fattura, pari al 20 per cento dell'importo complessivo.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 266 del 2005, art. 1, comma 409, lett. d); dPCM 11 febbraio 2014, n. 59 (regolamento di organizzazione del Ministero della salute).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto del direttore generale del 17 novembre 2015; accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Fondazione beneficiaria; conferimento di incarico di responsabile di ufficio per gli accordi di collaborazione riguardanti "*Implementazione di un prototipo dimostratore della banca dati delle Apps sanitarie*", e "*Prosecuzione ed integrazione dell'Osservatorio delle Apps Sanitarie*"; comunicazione da parte della Fondazione di inizio di attività e presentazione del Piano esecutivo e del Progetto (15 dicembre 2015); decreto di autorizzazione del pagamento per l'esercizio finanziario 2016 a favore della Fondazione; fattura del 1 dicembre 2015; ordine di pagare in unica soluzione; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* sul Rendiconto 2015, erano state evidenziate criticità in merito alla modalità di affidamento del servizio, con riferimento, in particolare, al mancato rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità di cui all'art. 27 del Codice dei contratti pubblici. Si era, inoltre, rilevato che la quantificazione dell'apporto del Ministero, effettuata in sede di accordo di collaborazione e comportante l'accollo dell'intera spesa, non rispondeva a criteri di trasparenza e ragionevolezza.

Sono stati, quindi, chiesti chiarimenti in ordine alle modalità attraverso le quali l'Amministrazione si è adeguata alle osservazioni formulate dalla Corte.

Con nota in data 27 aprile 2017, l'Amministrazione ha fornito elementi in ordine ai dati contabili, alla congruità della spesa, alla natura e alle caratteristiche dell'ente di ricerca beneficiario del titolo, specificando in modo particolare che lo stesso non ha finalità di lucro, l'assoluta terzietà e il possesso da parte dello stesso delle certificazioni tecniche di qualità e sicurezza. Ha poi evidenziato la rilevanza delle *Apps*, ai fini del miglioramento della qualità della vita dei pazienti, oggetto di specifico impegno, assunto in accordo con il livello europeo, per creare, anche in Italia, tutte le condizioni per un robusto e duraturo progresso di questo settore garantendo prioritariamente la tutela della salute degli utilizzatori.

Nel prendere atto degli elementi forniti dall'Amministrazione, si richiama l'attenzione sul rispetto del disposto di cui all'art. 4 del Codice dei contratti pubblici.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si evidenzia, tuttavia, il permanere delle seguenti criticità: dalla documentazione in atti non risultano rispettati, in sede di affidamento del servizio, i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità di cui all'art. 4 del Codice dei contratti pubblici; inoltre la quantificazione dell'apporto del Ministero, effettuata in sede di accordo di collaborazione e comportante l'accollo dell'intera spesa, non risponde a criteri di trasparenza e ragionevolezza.

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 004: "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)*

*Capitolo di spesa: 3016*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 97 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: altri servizi)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 201*

*Data pagamento: 20/10/2016*

*Importo pagato: 22.598,05 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a saldo dell'ultima quota maturata dall'istituto beneficiario, a seguito dell'accordo di collaborazione "*Studio delle contaminazioni microbiche polimicrobiche a carico dei DM per le nutrizione enterale/parenterale*" stipulato in data 20 dicembre 2012 per la durata di 18 mesi. L'accordo, approvato con decreto direttoriale del 21 dicembre 2012, prevedeva un corrispettivo pari ad euro 200.000,00 da erogarsi in tre *tranche*: anticipazione del 30 per cento pari ad euro 60.000,00, dietro presentazione della comunicazione di inizio attività a seguito di parere favorevole della commissione di valutazione espresso in data 18 settembre 2013; quota del 40 per cento pari ad euro 80.000,00 dopo i primi sei mesi di attività, liquidata con decreto direttoriale del 4 dicembre 2014; saldo del 30 per cento pari ad euro 60.000,00 alla consegna della relazione finale.

Con nota del 10 ottobre 2014, l'istituto beneficiario ha richiesto una proroga di sei mesi (con scadenza 1° giugno 2015) che è stata approvata e resa esecutiva in data 28 novembre 2014.

Con successiva nota del 1° giugno 2015, ha, poi, richiesto la variazione del piano economico, approvato e reso esecutivo con decreto direttoriale del 22 settembre 2015, concernente la modifica del piano economico.

Con nota del 3 luglio 2015 è stata trasmessa sia la relazione che il rendiconto economico finale e, successivamente, in data 28 settembre 2015, la documentazione integrativa richiesta, valutata favorevolmente in data 2 novembre 2015.

Con DMT la somma complessiva di euro 216.951,00 è stata reiscritta con variazione contabile in termini di competenza e di cassa, sul capitolo 3016 p.g. 97 sul quale è stato disposto il pagamento della quota a saldo pari ad euro 22.598,05. Il costo complessivo dell'accordo risulta pari ad euro 162.599,00.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016); legge 28 dicembre 2015, n. 209 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: proposta di ricerca sullo Studio delle contaminazioni microbiche e polimicrobiche e carico dei dispositivi medici per la nutrizione enterale/parenterale; accordo di

collaborazione tra Ministero e Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del S.S.N.; decreto 21 dicembre 2012, di approvazione ed esecuzione della convenzione tra il Ministero della salute, Direzione generale dei dispositivi medici del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure e l'Istituto beneficiario; autorizzazione di spesa con decreto suddetto di euro 200.000 sul capitolo 3016/24 per l'esercizio 2012; atto aggiuntivo dell'11 settembre 2015 concernente la modifica del piano economico; richiesta di reinscrizione completa della fattura in copia conforme; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti sul contratto e sulla modifica del piano economico. L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale, tra l'altro, fa presente che la modifica all'accordo si è resa necessaria per permettere di raccogliere ed analizzare i dati derivanti dalle diverse strutture cliniche coinvolte nel progetto, attraverso il contributo di due giovani ricercatori reclutati nella parte conclusiva del progetto.

In merito, si ritiene di dover evidenziare che la modifica contrattuale è stata richiesta il giorno stesso di scadenza dell'accordo e consiste nella modifica non delle attività, ma del solo prospetto dei costi rendicontabili. In particolare, risulta incrementata la quota di spesa del personale e diminuite le altre voci di costi. Con l'atto di approvazione, quindi, si è reso ammissibile al finanziamento una spesa per il personale superiore a quella originariamente prevista.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 007: "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 01 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 02 (Altre prestazioni)*

*Capitolo di spesa: 2409*

*Denominazione:* Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

*Art/PG:* 01 (Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge n. 210/1992

*Ordinativo diretto:* n. 1253

*Data pagamento:* 04/07/2016

*Importo pagato:* 68.516,80 (Conto residui)

*Esercizio di provenienza:* 2015

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma dovuta a titolo di indennizzo corrisposta a seguito della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte n. 3066 del 2012, emessa nel giudizio di ottemperanza alla sentenza del Tribunale di Torino n. 1718 del 2015 con la quale è stato "affermato l'obbligo del Ministero della salute di dare esecuzione alla sentenza, riconoscendo il diritto alla parte ricorrente dell'indennizzo di cui alla legge n. 210 del 1992 (Cat. VIII della Tabella A, più interessi legali maturati e dovuti a saldo) nella misura e con gli accessori di legge a far data dall'1 novembre 2008".

Il pagamento trae origine dalla richiesta presentata dalla beneficiaria alla ASL di competenza in quanto contagiata dal coniuge, soggetto già ritenuto danneggiato da trasfusione. In data 27 aprile 2010 l'Amministrazione comunicava di non poter riconoscere il beneficio in quanto la domanda era da ritenersi non tempestiva. Il Tribunale di Torino, con sentenza del 27 settembre 2012, dichiarava la legittimazione passiva del Ministero della salute e accoglieva la pretesa risarcitoria della ricorrente.

Successivamente con decreto dirigenziale in data 7 giugno 2016 il Ministero provvedeva a corrispondere alla ricorrente la complessiva somma di euro 71.631,90. La spesa di euro 68.518,80 va a gravare sul cap. 2409/residuo 2015, mentre la parte restante è imputata al cap. 2409 (2016).

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge 25 febbraio 1992, n. 210 che prevede un indennizzo dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto della direzione generale della vigilanza sugli enti; dPCM del 7 agosto 2014, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, con il quale si è dato l'incarico di Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure; sentenza n. 3066 del 2012 del Tribunale Amministrativo di Torino che condanna l'Amministrazione a corrispondere alla ricorrente l'indennizzo ex art. 11 della legge n. 210 del 1992; ordine di pagare.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stata richiesta una relazione inerente lo stato aggiornato del contenzioso, con l'indicazione delle misure adottate, anche al fine di evitare o, quantomeno, limitare le spese a seguito di giudizio di ottemperanza.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 28 marzo 2017, ha fornito una relazione sullo stato attuale del contenzioso, nonché sulle motivazioni che hanno inciso negativamente sulla tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna. In particolare, ha riferito che la competenza in materia di indennizzo per malattie contratte a seguito di vaccinazioni, trasfusioni e emoderivati è stata trasferita, a seguito del dPCM 26 maggio 2000, alle Regioni (esclusa la Regione siciliana, non essendo ancora intervenuta la necessaria modifica statutaria), con la conseguenza che il Ministero gestisce in via amministrativa circa 9.000 posizioni relative a indennizzati i cui ruoli di spesa fissa sono stati aperti prima del menzionato trasferimento e a residenti nella regione Sicilia. Ha, poi, precisato che i rallentamenti registratisi sono dipesi, tra l'altro, da carenze di personale, dallo spostamento delle competenze a seguito della riorganizzazione del Ministero e al notevole incremento del contenzioso registratosi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2011 in materia di rivalutazione delle indennità integrativa speciale di cui alla legge n. 210 del 1992. Tale incremento del contenzioso ha generato un arretrato in materia di esecuzioni di sentenze di condanna per danni alla salute da complicanze irreversibili (circa 8.000 pronunce), cui l'Ufficio preposto non è in grado di far fronte (a fronte delle 130 pronunce medie provenienti dai TAR si procede all'esecuzione di non più di 90/100 titoli) a causa delle menzionate carenze di organico e degli ulteriori gravosi compiti assegnati.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di intraprendere le necessarie iniziative al fine di deflazionare il contenzioso. Si segnala, poi, la necessità, in presenza di sentenze definitive di condanna, di procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, al fine di evitare procedure esecutive o giudizi di ottemperanza con conseguenti maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

*Missione 020: "Tutela della salute"*

*Programma 007: "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)*

*CE2 01 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 02 (Altre prestazioni)*

*Capitolo di spesa: 2409*

*Denominazione:* Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

*Art/PG:* 02 (Somme dovute a titolo di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a seguito di vaccinazioni obbligatorie)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge n. 229/2005

*Ordinativo diretto:* n. 701

*Data pagamento:* 27/04/2016

*Importo pagato:* 113.960,76 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2016

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un indennizzo per assistenza continuativa a favore del congiunto danneggiato da vaccinazione obbligatoria ai sensi della legge n. 229 del 2005. Il Tribunale di Napoli con sentenza n. 6911 del 2015, confermata in appello e divenuta esecutiva, accertava la dipendenza da vaccinazione della patologia sofferta dal congiunto dell'odierna beneficiaria e condannava il Ministero al pagamento dell'indennizzo previsto all'art. 2, comma 1, della legge n. 210 del 1992. Successivamente, la medesima ricorrente, nella qualità di tutrice ed in proprio, presentava istanza al fine di ottenere la corresponsione dei benefici aggiuntivi di cui agli artt. 1 e 4 della legge n. 229 del 2005. In data 7 agosto 2010 il Ministero comunicava la necessità della sua rinuncia al contenzioso relativo all'esecuzione della richiamata sentenza n. 6911 del 2015 in virtù dell'art. 3 della legge n. 229 del 2005, il quale specifica che coloro che intendono accedere ai benefici previsti dalla medesima legge, debbono rinunciare con atto formale alla prosecuzione del giudizio. Con sentenza del 16 giugno 2015, il Tribunale di Napoli, non riconoscendo la necessità della rinuncia al giudizio pendente, condannava il Ministero al pagamento dei benefici aggiuntivi, che venivano poi corrisposti in data 5 aprile 2016.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 210 del 1992; legge n. 229 del 2005 (pagamento e indennizzo del congiunto e indennizzo aggiuntivo art. 1 e 4).

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: sentenza n. 5606 del Tribunale di Napoli del 16 giugno 2015; decreto di pagamento del 5 aprile 2016.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stata richiesta una relazione inerente lo stato aggiornato del contenzioso, con l'indicazione delle misure adottate anche al fine di evitare o, quantomeno, limitare le spese a seguito di giudizio di ottemperanza.

L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica del 28 marzo 2017 ha fornito una

relazione sullo stato attuale del contenzioso, nonché sulle motivazioni che hanno inciso negativamente sulla tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna. In particolare, ha riferito che la competenza in materia di indennizzo per malattie contratte a seguito di vaccinazioni, trasfusioni e emoderivati è stata trasferita, a seguito del dPCM 26 maggio 2000, alle Regioni (esclusa la Regione siciliana, non essendo ancora intervenuta la necessaria modifica statutaria), con la conseguenza che il Ministero gestisce in via amministrativa circa 9.000 posizioni relative a indennizzati i cui ruoli di spesa fissa sono stati aperti prima del menzionato trasferimento e a residenti nella regione Sicilia. Ha, poi, precisato che i rallentamenti registratisi sono dipesi, tra l'altro, da carenze di personale, dallo spostamento delle competenze a seguito della riorganizzazione del Ministero e al notevole incremento del contenzioso registratosi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2011 in materia di rivalutazione delle indennità integrativa speciale di cui alla legge n. 210 del 1992. Tale incremento del contenzioso ha generato un arretrato in materia di esecuzioni di sentenze di condanna per danni alla salute da complicanze irreversibili (circa 8.000 pronunce), cui l'Ufficio preposto non è in grado di far fronte (a fronte delle n. 130 pronunce medie provenienti dai TAR si procede all'esecuzione di non più di 90/100 titoli) a causa delle menzionate carenze di organico e degli ulteriori gravosi compiti assegnati.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di intraprendere le necessarie iniziative al fine di deflazionare il contenzioso. Si segnala, poi, la necessità, in presenza di sentenze definitive di condanna, di procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, al fine di evitare procedure esecutive o giudizi di ottemperanza con conseguenti maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.